

L'Alta Valle Brembana

Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie

LA II. E LA IV. DOMENICA DI OGNI MESE

ORARI FERROVIARI

Partenze da S. Martino de' Calvi per Bergamo: 5.34; 6.50; 10.37; 12.9; 16.33; 18.53.
Partenze da Bergamo per S. Martino de' Calvi: 7.45; 9.15; 12.45; 14.25; 17.10; 18.55.
Bergamo-Milano (via Treviglio): 5.10; 6.5; 7.25; 9.5; 10.20; 12.30; 13; 16.15; 18.38; 21

SERVIZI AUTOMOBILISTICI

Partenze da Branzi per S. Martino: 5.50; 14.50
a Averara per S. Martino: 6.15; 15.15
da Mezzoldo per S. Martino: 6
Partenze da S. Martino per Branzi: 9.35; 16.10
per Averara: 9.35; 16.10
per Mezzoldo: 19.50

ABBONAMENTI

Una sola copia L. 6 — Più copie collettive L. 5 — Una copia all'estero L. 12
Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBO

NATALE

IL VANGELO

In quei giorni uscì un editto di Cesare Augusto che ordinava il censimento di tutto l'impero. Questo primo censimento fu fatto mentre era preside della Siria, Cirino.

E andavano tutti a farsi scrivere, ciascuno alla sua città.

Anche Giuseppe andò, da Natareth di Galilea, alla città di Davide, chiamata Betlemme, in Giudea, essendo della casa e famiglia di Davide, a dare il nome con Maria sua sposa che era per diventar madre.

Ed avvenne che, mentre si trovavano a Betlemme, si compì per Maria il suo tempo e diede alla luce il figlio suo primogenito, lo fasciò e lo pose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo.

Ora nelle vicinanze c'erano dei pastori che vegliavano a far la guardia notturna al loro gregge.

Ed ecco presentarsi ad essi un angelo del Signore, e la luce di Dio rifulse su di loro, e sbigottirono dal gran timore. Ma l'angelo disse loro: « Non temete, ecco vi reco l'annuncio di una grande allegrezza che sarà per tutto il popolo: Oggi nella città di Davide v'è nato il Salvatore. Cristo, il Signore. E lo riconoscerete da questo: troverete un bambino avvolto in fasce, a giacere in una mangiatoia ».

E subito si raccolse intorno all'angelo una schiera della milizia celeste che lodava Dio dicendo: « Gloria a Dio nel più alto dei cieli, e pace in terra agli uomini di buona volontà ».

E come gli angeli sparirono in cielo, i pastori presero a dire tra loro: « Andiamo fino a Betlemme a vedere quanto è accaduto e che il Signore ci ha manifestato ».

E in fretta andarono, e trovarono Maria, Giuseppe e il Bambino giacente nella mangiatoia. Appena veduto si persuasero di quanto era loro stato detto di quel Bambino. E quanti ne sentirono parlare, si meravigliarono delle cose loro dette dai Pastori.

Maria poi conservava nella mente tutte queste cose e le meditava nel suo cuore.

E i pastori se ne tornarono glorificando e lodando Dio, per tutto quello che avevano udito e visto, conforme a quello che era stato loro detto.

consueti è nelle anime, in tutte le anime, anche in quelle degli empi, anche in quelle che gustano poco la divina poesia della fede, perché esse pure sentono che una virtù misteriosa e insolita oggi passa nell'atmosfera.

Oggi è nato Cristo, il Salvatore del mondo. Dico oggi. Ignoro forse che diciannove secoli ci separano da quella data? No che non lo dimentico. Il Natale è un anniversario, un anniversario diciannove volte secolare, ma Cristo è di ieri, Cristo è di oggi, Cristo è in tutti i secoli. La nascita di Gesù dunque è come se fosse avvenuta quest'oggi.

Alta la notte. Cheta la natura. Dormono gli uomini. Nel firmamento le stelle, quasi pupille ai serafini che mirano un portento, pare gareggino nel convergere il loro tenue raggio di luce verso la fortunata zolla della Giudea, dove il Figlio di Dio nasce da una vergine, figlia di Adamo, come un profumo vapora dal fiore.

Macstosa la luna nel limpido cielo saluta il grande evento.

Le celesti coorti, gli Angeli, gli Arcangeli, i Serafini, i Cherubini, i Troni, le Dominazioni, le Potestà, le Virtù lasciano il Cielo e osannanti vengono intorno alla capanna cantando sulle loro arpe d'oro: « Gloria a Dio nel più alto dei cieli, pace in terra agli uomini di buona volontà ». Arrisati dal celeste messaggero frettolosi discendono a questa volta dalla collina i pastori. Sono per via i Magi d'oriente guidati dalla stella.

Il cielo e la terra, la materia, la carne, lo spirito adora il Re dei Re, il Dominatore dei Dominanti, la sapienza del Padre, l'eterna Verità, la Grandezza eterna e infinita, fatto Uomo, fatto Bambino, avvolto in poveri panni.

Si sono congiunti gli estremi, l'Infinito e il Finito, la Creatura e il Creatore, Dio e l'Opera sua: Congiunti non già per un certo avvicinamento come l'Arca al Tabernacolo, come la colonna al piedestallo, non già per affetto come l'anima di Davide a quella di Gionata, ma si sono congiunti in modo da formare una sola persona, una sola ipostasi, pur restando sempre distinte le due nature divina ed umana.

Oggi la natura umana, compendio dell'universo, chiudendo

in sé la materia, la vita, la sensibilità, la ragione, si è unita personalmente al Verbo eterno. Oggi il divino si è disposto all'umano, il tronco sterile e morto dell'umanità decaduta è stato innestato nell'albero vitale della Deità.

Ineffabile, meraviglioso innesto! Ordinariamente un ramo fruttifero si innesta in un tronco selvaggio che ha in sé più forza e più succo vitale, noi invece, giusta la dottrina dell'Apostolo, siamo stati oggi innestati in Gesù, in quest'oliva odorosa e verdeggiante, onde noi stessi che Gli abbiamo prestato la nostra carne corrotta partecipassimo della sua vita e dei suoi succhi vitali.

Oh profondità della scienza, della sapienza, dell'amore di Dio! Come riesce spontaneo quest'oggi piegare il ginocchio sprofondati, immersi nel sentimento del nostro nulla deificato.

Quale potente stimolo quest'oggi per l'uomo, per il cristiano, a rafforzare il sentimento della propria dignità. Cristo si è fatto della nostra razza, ha fatto sua la nostra carne, ha fatto suo il nostro sangue, ha innalzato la nostra natura nell'orbita della divinità.

Oh conosciamo dunque, riconosciamo la nostra grandezza. Non deturpiamo con opere delle tenebre questa dignità.

La natura, la nostra natura è stata innestata in Cristo, facciamo che in Lui sia innestata anche la nostra persona.

Lasciamo che il Pargolo di Betlem, il Dio umanato spanda la pienezza della sua grazia, la sua vita divina nelle nostre arterie soprannaturalizzate. È il suo più ardente desiderio. Sia la nostra preoccupazione.

È l'augurio degli auguri che facciamo a tutti i nostri cari abbonati.

lettori ed abbonati, specialmente emigranti.

Nel prossimo anno al posto della sottoscrizione pro macchina, pubblicheremo i nomi di quei nostri abbonati che ci manderanno la quota sostenitrice. Speriamo ed auguriamo fin d'ora che siano molti.

LE LAMENTELE

Ci furono, ci sono e ci saranno sempre! Ed anche le critiche più o meno giuste e serie...

Ma riconosciamo che in quest'anno non mancarono inconvenienti che hanno dato spesso ragione a lamentele ed a giusti reclami.

La irregolarità nella spedizione ed il mancato recapito, la poca accuratezza della forma, la deficienza di articoli di polso e la scarsità delle cronache (difetti che noi riconosciamo prima di ogni altro), la poco bella veste tipografica ecc. ecc. sono tutte cose vere e reali, ma che in parte si possono e si devono scusare. Conviene tenerne conto, non solo: ma ci rimane il dovere di ovviare fin dove è possibile a questi inconvenienti per l'avvenire. Bisogna perciò ricordare bene, che a questo è necessaria la cooperazione da parte di tutti e che nel mandare numerose cronache, nel trasmetterle con puntualità, sta il primo fattore del pregio del giornale, chiamato appunto Notiziario.

Si richiede buona volontà e spirito di sacrificio da parte di tutti: Direzione, corrispondenti e lettori; persuasi innanzi tutto, della nobiltà dell'apostolato della Buona Stampa, destinato a portare un po' di bene nelle famiglie cristiane.

Ci deve confortare il pensiero che l'opera nostra anche modesta, ma tutta l'opera di cui si è capaci, se esplicata veramente, tende al bene della nostra popolazione ed alla maggior gloria di Dio.

Questo lo stimolo, il movente.

REPETITA IUVANT

Cari corrispondenti, nella prossima Assemblea del 28 corr. m., a Olmo al Brembo, riterremo tutte le nostre energie per un lavoro sempre più concorde avvenire. Intanto vi ricordiamo nuovamente di inviarcì con premura la lista dei nuovi abbonati.

Servitevi a ciò della lista degli abbonati quale già vi fu spedita da questa amministrazione, e in caso non l'aveste, la domanderete che verrà tosto spedita.

Al vostro interessamento si affida non solo il raccogliere nuovi abbonati, ma di non perderne alcuno dei già abbonati.

Per il prossimo numero: Preghiamo ciascuno di farsi un dovere di inviarcì oltre la solita corrispondenza, il numero dei nati, dei morti, dei matrimoni dell'anno 1927.

L'Alta Valle e gli abbonamenti nel 1928

Gli abbonamenti a L'Alta Valle Brembana, da oggi al 31 dicembre 1928 costano:

Una copia - interno	Lit. 6
Sostenitore - interno	> 10
Una copia - estero	> 12
Sostenitore - estero	> 15
Copie collettive (cadauna)	> 5

Raccomandiamo a tutti, ma specialmente ai nostri cari emigranti, di rinnovare subito l'abbonamento, per le ragioni che abbiamo esposto nei due numeri precedenti.

L'abbonamento ordinario in moneta Francese costa Fr. 15, sostenitore Fr. 20. Tutti quelli che, all'interno e all'estero, non intendessero di riabbonarsi per l'anno 1928, ricordino l'obbligo di giustizia di rimandare alla Direzione, a Olmo al Brembo, la presente copia, o almeno il primo numero del gennaio prossimo.

E IL RIBASSO DEI PREZZI?

Alcuni dei nostri abbonati e lettori potrebbero domandare: Non era possibile ribassare alquanto la quota annuale d'abbonamento?

Ecco la cosa desiderabilissima per tutti l'avremmo effettuata tanto volentieri e con piacere, data anche la crisi economica generale che attraversiamo ed il desiderio vivissimo che abbiamo di mantenere ed aumentare, possibilmente, il numero degli abbonati. Ma quando per poco si consideri che, con tutte le economie fatte da parte della Amministra-

zione e la continua generosa prestazione gratuita dal primo all'ultimo dei collaboratori: quando si pensi che, non ostante il contributo delle fedeli reclames e le quote di privati generosi offerenti, appena appena ci è dato di sperare di chiudere il bilancio con un non troppo forte... deficit, si comprenderà che sarebbe disastroso diminuir le quote di abbonamento.

Conviene anche tener presente che l'affrancatura per la spedizione all'estero (venticinque centesimi per ogni copia) e il conto corrente postale interno, non sono punto diminuiti; e col nuovo contratto con il tipografo, non sarà possibile effettuare un grande ribasso. E allora? E' coforza rassegnarsi e rinunciare all'idea di formare una benché minima riserva su cui contare in casi impreveduti, e vivere, come si dice, alla giornata...

E LA SOTTOSCRIZIONE PRO MACCHINA?

Possiamo finalmente chiuderla, e portati da un sentimento di doverosa riconoscenza, ringraziamo di cuore tutti quei benefattori che hanno dato la loro offerta. In poco più di tre anni si è raccolta la bella somma di L. 2411,50. Ora il conto « Macchina da scrivere » è coperto e l'Amministrazione è fornita di un mezzo moderno tanto utile e soprattutto tanto caro, perché è un testimone parlante della generosità benevola e simpatica dei

“L'Alta Valle Brembana,”
ai suoi abbonati e lettori
augura buon Natale e buon Capo d'Anno



Verso la fine
dell'anno

SEMPRE COSÌ!

In brevissimo corso di giorni che volano via veloci come fulmine — 365 giorni che sembrano un attimo — ecco che ci troviamo di nuovo alla fine dell'anno.

Ieri incominciato, oggi già finito!

Sempre la stessa sensazione di rapidità, di cosa che fugge e più non ritorna. Così fugge il tempo, la vita.

FERMARE LA VITA?
IMPOSSIBILE!

L'uomo che tante conquiste ha fatto in ogni campo, non ha ancora trovato il segreto di fermare la vita, di non invecchiare, di essere sempre giovane e sempre in forze.

Non l'ha trovato e non lo troverà mai.

Qui la sua potenza s'arresta. Per fermare l'attimo che fugge ci vorrebbe una onnipotenza che egli non ha. Anche l'uomo più potente e più forte bisogna che si lasci trasportare dalla corrente del tempo che fugge...

QUANTI CADUTI!

Diamo uno sguardo a quanti hanno incominciato quest'anno con noi, ed oggi non sono più. Sono caduti: l'onda del tempo li ha portati via.

Erano giovani, sani, robusti... Ma ciò a nulla valse. Nessuna utile eccezione poté essere fatta, negli affari in corso, negli interessi, nella necessità di vivere... Bisognò andare, scomparire... Ombre fuggite che non torneranno più.

E NOI SIAMO ANCORA VIVI.

E noi siamo ancora qui, ancora in vita; più vecchi, sì, o meno giovani, meno in forza, con minor tempo da vivere, più vicini alla morte, ma ancora in vita.

Non si pensa mai, o ci si pensa poco, che la vita è un dono di Dio. Ma questo raffronto con tanti già scomparsi, ci fa pensare con insistenza questa grande verità: *se siamo ancora in vita è tutta misericordia di Dio.*

BENEDICIAMO IL SIGNORE!

E' quindi un dovere ripetere col Salmo: *Or noi che viviamo benediciamo il Signore.*

Benediciamo il Signore con un atto di fede nella sua onnipotenza e nella sua bontà infinita.

Benediciamo il Signore con un atto di ringraziamento per tanta sua misericordia verso di noi.

Benediciamo il Signore con una promessa sincera di essergli obbedienti e fedeli.

LE NOSTRE RESPONSABILITÀ.

Abbiamo le nostre responsabilità che portiamo con noi e che non possiamo gettar via.

La coscienza ci detta una legge superiore, ci segna dei doveri. Sciagurato chi fa il sordo alla gran voce, chi calpesta le leggi di Dio Creatore!

Deploriamo un passato oscuro e colpevole, e avanziamoci verso l'avvenire con propositi ben saldi di vita onesta e cristiana.

I CAMBI

PARIGI	74.62
LONDRA	92.52/50
ZURIGO	366.65
NEW YORK	18.94/50
BRUXELLES	2.65
BERLINO	4.53/25

CRONACA dell'ALTA VALLE

AVERARA

Nel giorno di S. Stefano, il 26 ott. m., si celebrerà con pompa solenne l'annuale festa del Sacro cuore di Gesù. Per l'occasione, oltre il distinto oratore, avremo fra noi come Canta Messa Mons. Bianchi della Cattedrale, e la Scuola di Canto di Almenno S. Salvatore. Speriamo che questa cara solennità riesca bene sotto ogni aspetto, degna veramente del Cuore adorabile di Gesù.

Nel nostro Circolo Femminile.

Tutte le buone e sane iniziative, tra quelle soprattutto che interessano il movimento cattolico e sono clute dal Papa, sono destinate a portare i loro benefici frutti in mezzo alle famiglie ed alla società cristiana. Ne abbiamo una prova nella piccola sfera del nostro Circolo Giovanile Femminile Cattolico. Da pochi anni è sorto, e già incomincia a lasciare una impronta di bene assai consolante. Molte delle nostre giovani che vi aderiscono (e vorremmo vi aderissero tutte) trovano nel Circolo un aiuto, un stimolo al bene ed alla virtù.

Le più anziane però, giunte ad una età matura, sono obbligate a lasciare il Circolo per seguire il destino e la vocazione del Signore. E, come è naturale, le più passano al matrimonio e divengono buone spose, mentre altre chiamate ad uno stato di maggiore perfezione, passano allo stato religioso. Nel volgere di pochissimi anni, Averara ha dato al Chiostro ben sei suore: due Missionarie, due alla Sacra Famiglia, già consacrate alla vita d'apostolato, e sul corso di quest'anno altre due furono prescelte dalla Provvidenza: Lazzaroni Giovannina di Battista e Bottagisi Cecilia fu Giuseppe che entrano come aspiranti nelle Suore di Maria Bambina, in Milano.

Queste fortunate, che per seguire l'invito dello sposo celeste seppero dare un addio al mondo ed alla famiglia, noi le ammiriamo e le seguiamo coi più fervidi voti e coi migliori auguri.

Per tutto ciò, abbiamo visto con vivo piacere domenica scorsa, in occasione della elezione delle cariche, rinnovarsi di nuovi elementi giovanili il nostro Circolo. Queste giovani vengono a riempire i vuoti lasciati dalle anziane.

Abbiamo fiducia e speranza che le giovani che frequenteranno e vivranno della vita del Circolo con disciplina e sottomissione, saranno domani la benedizione ed il conforto della famiglia e della Chiesa.

BARESÌ

Festa dell'Immacolata.

Il tempo brutto fino alla vigilia pareva volesse ostacolare la bella manifestazione di fede che ogni anno i Baresini danno in occasione della loro festa in onore della Immacolata; ma il cielo invece, rasserenatosi, si è voluto associare alla festa in onore della Regina del Paradiso.

Preceduta da una divota novena, la festa si svolse solenne e divota. Accostatisi in massa ai SS. Sacramenti, furono altresì assidui i fedeli alle belle funzioni celebrate e condecorate da un forte gruppo di cantori di Treviolo; assidui ed attenti alla parola chiara e convincente del Rev. Sac. Don Raimondo Panna della Cattedrale di Bergamo che disse le lodi dell'Immacolata; assidui e devoti alla bella e ben ordinata Processione che si svolse per la via principale del paese.

Valga questa bella manifestazione di fede sentita a cattivarsi la benevolenza, della bianca Regina del Cielo, perché, vivendo ancora noi puri ed immacolati, possiamo essere baciati un giorno dal Sole Divino, come in questo giorno dal

sole venivano baciata le vette immacolate e candide delle nostre montagne.

I nostri ammalati.

Mentre in paese perdura prospera sotto ogni aspetto la salute, ci giunge notizia da Sesto S. Giovanni che colà trovatisi gravemente ammalati per polmonite la Signora Gervasoni Carmelina, la quale si raccomanda alle preghiere dei buoni.

Ai nostri emigranti esprimiamo

il desiderio di averli con noi (almeno quelli che appena lo possono) durante le prossime feste del Natale, nelle quali celebriamo le SS. Quarantore. Agli impossibilitati, fin da questo momento vadano i nostri migliori auguri di buon Natale, di buona fine e di un miglior principio d'anno.

BRANZI

Beneficenza.

Anche in quest'anno, nella ricorrenza del Santo Natale, la Società «Forze Idrauliche Alto Brembo» ha ricordato generosamente la Chiesa e l'Asilo infantile, elargendo all'una la somma di L. 500 e all'altro a somma di L. 100. Gli enti beneficiati ringraziano vivamente.

Nella ricorrenza del giorno di S. Barbara, solennemente festeggiata dai minatori addetti ai lavori dell'Alto Brembo, gli impresari sigg. Berera Leone e Serra Ing. Regolo, hanno offerto in onore della Santa L. 400 all'Asilo infantile. L'amministrazione dell'ente benefico porge ai due generosi benefattori i suoi più vivi ringraziamenti.

CASSIGLIO

Dopo 3 mesi di letto, il giorno 15 c. m. si spegneva e passava a miglior vita, la nubile Ragazzina Margherita fu Samuele. Di costumi semplici, di carattere piuttosto misantropo, rifuggì da ogni contatto col mondo che non conosceva. La sua vita fu tutta consacrata esclusivamente al lavoro ed all'interesse della famiglia. Era così attaccata alle sue abitudini, alla sua vita che, anche ridotta agli estremi, ed ansimante per mal di cuore che le toglieva il respiro, non sapeva rassegnarsi... e morì senza avvertire la morte. Aveva però ricevuto in precedenza tutti i conforti della religione cristiana.

Il giorno 18 gli si celebrarono convenienti decorosi funerali.

Dio abbia in pace l'anima sua!

LENNÀ

La Fiera di S. Lucia.

Nonostante la nequizia dei tempi e la deprecata crisi economica, non meno degli altri anni, anzi con un concorso forse maggiore, si svolse la Fiera di S. Lucia.

Un'attrattiva speciale quest'anno era certo data dalla nuova chiesetta che, attraente e bella pur nella sua angustia, si apriva per la prima volta al culto. Era stata benedetta dal Rev. Arciprete di S. Martino la domenica antecedente, dopo gli ultimi ritocchi dell'egregio

Pagnis Giuseppe. Le funzioni religiose furono accompagnate da scelta musica e la chiesetta dedicata alla Santa protettrice degli occhi, fu in tutta a giornata premita dai devoti accorsi da tutta la valle.

MEZZOLDÒ

In paese nulla di nuovo, eccetto un freddo intenso. Dall'estero giungono buone notizie. Prendiamo questa occasione per inviare anche a nome dei loro cari buone feste e buon capodanno ai nostri emigranti.

OLMO AL BREMBO

Le Sante Missioni.

Dal giorno 29 corr. di sera (predica d'apertura) al 6 gennaio, festa della Epifania, si svolgeranno le S. Missioni che saranno coronate dal Sacro Triduo per i defunti e dalla solenne processione Eucaristica. A tanta grazia di Dio, all'opera ed alla parola zelante dei tre Rev. Sacerdoti Missionari che verranno fra noi, pronti ad affrontare qualunque disagio e sacrificio, pieni di santo entusiasmo, per il bene delle anime, per il rinnovamento spirituale e morale d'ogni cetto di persone e delle nostre famiglie, non dubitiamo corrisponderà con pari sacrificio e generosità la popolazione di Olmo. Molti dei nostri emigranti non sono ritornati ancora dall'estero? E' cosa che fa dispiacere, ma è un motivo di più che approfittino almeno tutti quelli che sono a casa. Né gli affari, né l'inclemenza della stagione e nessun'altra ragione ci deve trattenere dal partecipare alle prediche ed alle Sacre Funzioni di questi giorni santi. Dio benedirà i nostri sacrifici e prospererà in avvenire i nostri affari.

Prepariamoci con cuore grande, con buona volontà, con costante preghiera.

Teatralia.

Come annunciammo, ancora una volta la nostra ormai valorosa Comp. Filodrammatica ha richiamato al teatro del nostro Oratorio Maschile una folla straordinaria di spettatori, la sera dell'8 corr. festa dell'Immacolata. I lavori scelti, *Ciò che più vale*, commedia in 2 atti di A. P. Berton, ed il *Primo Maggio* del bergamasco M. Perico, sono di una squisita fattura, ma soprattutto di intreccio e comparsa scenica veramente singolare. Tanto la commedia come il bozzetto, sebbene non manchino di punti assai difficili, furono portati con tale sentimento e proprietà artistica, da riuscire commoventi e moralissimi insieme. Ottimi si rivelarono nella espressione più efficace delle passioni e dei sentimenti più forti e delicati, il sig. Caprini Igino (che fu l'anima di questa ripresa teatrale, ed è il capace ed esperto istruttore) nella parte del figlio Claudio, ed il rag. Isacco Calegari (il vecchio campione della compagnia, che sa investire così da piangere e di saper far piangere) nella parte del padre, rispettivamente impiegato ed agente della locale agenzia del Banco S. Alessandro. Pure assai efficaci i sigg. Geom. Donati Pietro, Egidio Calegari, Carlo Rovelli, Ronzoni Massimo, e i due bambini Donati Giacomino e Ronzoni Giovanni, ben coadiuvati da tutti gli altri.

Nella farsa esilarantissima *Cretini maestro di musica*, oltre il signor Caprini si distinsero il giovane Mostacchi Emilio, ma soprattutto il comichissimo nuovo Teocopa Egidio Calegari che sta diventando il beniamino del nostro pubblico.

Gli spettatori seguirono con interesse e con amore i bravi artisti li applaudirono con crescente calore ed entusiasmo. Inutile dire che è nel desiderio di tutti di riudire la nostra apprezzatissima compagnia.

Cassa Rurale di Olmo al Brembo. - Avviso di convocazione.

I soci della Cassa Rurale sono invitati ad intervenire all'Assemblea straordinaria che sarà tenuta ad Olmo al Brembo il giorno 15 gennaio alle ore 2 pomeridiane nella sala del teatro per deliberare in merito al seguente Ordine del Giorno:

- 1) Proposta di scioglimento anticipato della Cassa e sua messa in liquidazione.
- 2) Nomina del liquidatore e del mandato assegnatogli.
- 3) Eventuali.

Poiché per deliberare valida-

DOTT. I. PACCHIANI
MEDICO CHIRURGO

Dentista

BERGAMO

Via XX Settembre, 5 - Tel. 15-41

Tutti i giorni dalle ore 9 alle 18

Applicazione in giornata
di denti e dentiere artificiali

LA DITTA

Begnisi Geremia

Ha aperto il suo nuovo negozio
con sartoria, a Piazza Brembana.Offre alla sua spett. Clientela
Tessuti, Specialità stoffe, Cappelli,
Camicie ed affini col ribasso del 20 per cento.Grande assortimento in Calzature
polacchini da ragazzo robuste
da L. 10 a L. 23 al paio

Istituto Nas. delle Assicurazioni

Assicurazioni collettive per gli impiegati
aziende private.

Speciali forme per assicurazione operai.

Chiedere progetti per qualsiasi forma
d'assicurazione sulla vita.

Le Assicurazioni d'Italia

Rami: Incendio - Infortuni - Bestiame -
Responsabilità civile - Trasporti - Furto.Agente per l'Alta Valle Brembana
Sig. Gambirasio Giov. - Piazza B.

Dentella Daniele e Figli

PIAZZA BREMBANA

SERBAMENTI - MOBILI

Specialità intaglio - scultura - Si
eseguisce qualsiasi lavoro in legno
per Chiesa

Disegni e preventivi a richiesta

Presso il laboratorio
sono sempre visibili bozzetti e fotografie
di lavori eseguiti nelle diverse Offese.Se volete acquistare bene e a prezzi
modici rivolgetevi alla

Ditta Redondi Luigi

IN PIAZZA BREMBANA

dove troverete un ricco assortimento di:
Articoli casalinghi - Attrezzi da canapina
e fabbrica - Ferramenta d'ogni specie,
reti metalliche, filo ferro, punte Parigi -
Corde canape e cotone - Terraglie
e porcellane - Articoli da caccia - Lampadine
ed accessori elettrici - Colori,
pennelli e verniciNegozio di Salumeria-Drogheria
Vendita all'ingrosso e minuto
farine - risi - granaglie - cascami

Prem. officina fabbro meccanica

Pietro Gervasoni

BORDOGNA

Meccanica moderna - Torneria
SALDATURA AUTOGENASi ripara qualsiasi oggetto metallico fuori
d'uso. - Si saldano col bronzo campane
e campanelli.

Compagnia Singer

Rappresentante Mandamentale signor
Lazzaroni Luigi, Averara

Riparazioni, olii, aghi, pezzi di ricambio.

mente occorre la presenza di non meno dei tre quarti dei Soci iscritti, si raccomanda vivamente di non mancare alla riunione.

Olmo al Brembo, 25-12-1927

A tutti gli Olmesi augurio di Buon Natale, buona fine e miglior principio d'anno.

ORNICA

La polmonite.

Da circa un mese continua a serpeggiare in paese, dai bambini ai vecchi la polmonite, non senza portare le sue fatali conseguenze.

Anche la giovanissima sposa di Madalene, Sig.ra Clorinda, arrivò proprio all'ora porta dell'eternità, tanto vero che ricevette tutti i SS. Sacramenti.

Ora finalmente i casi accennano a diminuire e speriamo di passare le S. Feste di Natale nella pace e tranquillità e gioia nel cuore ed anche tutti in buona salute.

Che il Bambino Divino ci conceda davvero questa duplice grazia.

Gli emigranti.

Adagio adagio ritornano a piccoli gruppi i nostri carissimi emigranti. Si dice che per le S. Feste Natalizie saranno a casa tutti, tranne pochissimi, che contano di non ritornare per quest'anno.

Sono tutti d'ottima salute. A loro il nostro ben tornati e l'augurio fervidissimo che mentre nel loro paesello riposano le stanche membra, lavorino più intensamente per l'anima, per il Paradiso!

PIAZZATORRE

Dolorosa scomparsa.

Dopo alterne vicende di speranze e di trappolazioni, anche se non inattesa, la scomparsa della buona nonna Ballico Arioli Antopia, avvenuta il 1. dicembre ha immerso nel più profondo dolore il marito, i figli, i parenti e conoscenti tutti.

I funerali solenni imponenti si svolsero il giorno 5 c. m.

La speranza di rivederla un giorno nella patria celeste tornò di conforto a tutti i suoi cari desolati.

Un giovane accidentalmente ferito.

Il giorno 9 dicembre di mattina, assai per tempo, il giovane cacciatore Stacchetti Pietro di Olmo al Brembo era uscito per una girata di caccia alla lepre.

Non erano ancor le sei che già era giunto nei boschi sotto il monte Pegherolo in quel di Piazzatorre. I primi alberi diradavano appena la foschia della pineta.

Quando i latrati dei cani segnarono qualche cosa e al cacciatore parve vedere una selvaggina. Fu un attimo. Spianò il fucile e fece partire il colpo.

Uno straziante grido di dolore susseguì all'eco del colpo.

Nella penombra il cacciatore non aveva compreso, ed era ben lontano dal pensarlo, che in quell'ora così mattiniera qualcuno si trovasse già in quel luogo.

Sta il fatto che certo Arioli Giuseppe, che dimora temporaneamente coi suoi in un romito cascinale sito in quella località, era già in quel posto per uno dei lavori che i montanari compiono nei boschi in questa stagione.

Lo Stacchetti, contrariamente a quanto fu riferito dai giornali, in reda allo sbigottimento ed al più grande terrore, è fuggito subito all'impazzata e giunse in paese gemendo a denti stretti: «Ho ucciso un uomo, ho ucciso...».

Il giovanotto diciassettenne, colto alla mascella ed al petto, prontamente soccorso dai parenti subito avvertiti, fu trasportato alla sua abitazione ove ebbe la prima medicazione dal dott. Mocchi di Piazza Brembana. Più tardi, temendo lesioni gravi alle parti vitali, fu trasportato a mezzo dell'autolettiga all'ospedale di Bergamo ve è tuttora degente.

Le ultime notizie sono buone e si aspetta a casa per le feste poiché ferite non lasceranno conseguenze. E' quanto desideriamo nel bene di tutti.

L'involontario feritore si era costituito ai RR. Carabinieri la mattina stessa della sciagura, ancora in preda al più grande orgasmo. La legge ormai ha fatto il suo corso e, attesa l'evidente incolpevolezza e l'ottima condotta, lo Stacchetti fu tosto rimesso in libertà.

All'Ospedale.

Nei passati giorni dovette pure presentarsi all'ospedale di Bergamo per una operazione chirurgica la signora Melacini Teresa, moglie dell'egregio nostro medico condotto Dott. Cav. Bonandrini. La operazione è stata fatta alcuni giorni fa da esperti specialisti e si spera di avere qualche buon risultato, ma frattanto, mancando notizie sicure, si vive in una alternativa di speranze e di timori, in una trepida attesa da parte di tutti i famigliari. Noi la raccomandiamo alle preghiere dei buoni e portiamo alla inferma ed al consorte cav. dott. Bonandrini i migliori auguri.

Il freddo.

Avemmo alcuni giorni di sole e di bel tempo, ma di un freddo tanto intenso, con vento così gelido, da far meravigliare, come di cosa nuova, gli stessi nostri vecchi. Domenica, presso la chiesa, il termometro segnava 18 gradi sotto zero.

PIAZZOLO

Altro decesso.

La cronaca deve registrare un nuovo decesso nella giovane Molinari Margherita di Cesare, passata a miglior vita la notte del 21 corr. in età di 31 anni. Credendosi affetta da leggera indisposizione, resistette finché le bastarono le forze, ma poi vinta dal male, si mise a letto e dopo soli 6 giorni, munita dai conforti della fede e della religione, soccombeva, lasciando nel più acerbo dolore i suoi cari.

Una polmonite fulminante, forse un po' trascurata nella sua fase incipiente, fu la causa della sua morte.

Fu una buona giovane e le compagne hanno qualche cosa da imparare dalla sua vita laboriosa, semplice, schiva da tutta quella vanità e superbia per le quali sprecano tanto tempo e denaro le nostre giovani figliuole moderne. La ricordino al Signore e ne suffraghino l'anima.

Ai dolenti le mostre più vive condoglianze.

A tutti i miei parrocchiani, auri di buon Natale e Capodanno. Ai miei parrocchiani presenti e lontani.

S. BRIGIDA

Il canto che gli Angeli hanno fatto udire sopra la capanna di Betlemme nella nascita del Salvatore, vorrei che nella ricorrenza di quel Santo Natale risuonasse in tutte le case dei miei cari parrocchiani. E vorrei che la pace allora annunciata penetrasse in tutte le famiglie, in tutte le coscienze, in tutti i cuori. E quale potrebbe essere migliore augurio di questo? La pace adunque è quella che io auguro di tutto cuore ai miei par-

rocchiani nel ritorno delle Feste Natalizie; la pace ai loro cuori, alle loro famiglie, e colla pace quella santa gioia e quelle celesti benedizioni che la nascita del Salvatore sparse sui primi adoratori e diffuse ogni anno nelle anime veramente cristiane: *paax et bonum!*

E buon Capodanno a tutti!
Il vostro Arciprete

S. MARTINO DE' CALVI

Comitato antiblasfemo.

In adesione all'invito del Comitato Provinciale, il Sig. Podestà Cav. Santo Bonetti ha preso l'iniziativa di costituire anche in questo nuovo vasto Comune la Sezione Antiblasfema, per reprimere la bestemmia e il turpiloquio, purtroppo ancora molto in voga. Il Comitato è composto dai sigg. Santo Cav. Bonetti, Podestà, Presidente; Arciprete Donzelli Cav. Giov. Maria, Vice-presidente; Casari D. Alberto di Lenna, Segretario; Dottor Cav. Mocchi, Cassiere. Fanno parte del Comitato come membri tutti i segretari politici e le persone più influenti e distinte delle diverse frazioni del Comune.

Salutiamo con entusiasmo l'avvenuta costituzione del Comitato antiblasfemo di San Martino de' Calvi, ed auguriamo che l'esempio sia imitato da tutti i Comuni.

Decesso - Funerari.

Alle ore 4 d lunedì 19 corr., dopo penosa malattia sopportata con fermezza cristiana, munito dai carismi della religione spirava Giuseppe Musati, nella ancor florida età di 59 anni.

Uomo distinto e versatile, consumò i suoi giorni in una multiforme attività sociale, sempre e dovunque benamato ed apprezzato. Quando credeva di poter vivere giorni un po' tranquilli, la malattia l'incolse nella parte più vitale, il cuore, e lo ridusse alla tomba.

I suoi funerali, riusciti solenni per concorso di sacerdoti e di popolo, di amici ed estimatori, ebbero luogo il giorno 21 e furono una prova tangibile della stima e benevolenza che godeva in paese e fuori.

Pace all'anima sua! Ai figli e dolenti tutti le nostre condoglianze.

VALLEVE

A tutti i nostri lontani, mandriani, emigranti e soldati, i nostri auguri cordiali di buon Natale, buona fine e buon principio d'anno.

L'egregio corrispondente di Valleve ci ha fatto pervenire la lunga statistica Parrocchiale che pubblicheremo, con le altre numerose che attendiamo dai Rev. Parroci, nel prossimo numero di gennaio.

Ci limitiamo pertanto a rendere di pubblica ragione l'affettuoso saluto augurale che intende far pervenire a tutti i suoi cari lontani per le prossime ricorrenze.

(N.d.R.)

VALNEGRA

Scuola Complementare Pareggiata.

Atti iniziativa del Consiglio dei Professori, con l'entusiastico consenso delle Autorità superiori, giovedì 15 si iniziò presso la nostra Scuola la cerimonia mensile chiamata «del Saluto alla Bandiera». La patriottica, semplice ma simpatica funzione si svolse nel raccoglimento, con ordine e disciplina, alla presenza dei Sigg. Professori ed alunni.

Il canto, che è l'espressione dei momenti lieti delle anime, unificò sprigionò i sentimenti dei giovani alunni in un inno al tricolore.

Il Preside, con parola felice ed elevata seppe dare alla famiglia ed austera cerimonia un carattere ed una impronta di squisito senso patriottico, ravvisando nel Tricolore un elevato simbolo. «Le parole più belle che in tali occasioni si possono pronunciare — egli dis-

Banca Piccolo Credito Bergamasco

SOCIETÀ ANONIMA - COOPERATIVA DI CREDITO A CAPITALE ILLIMITATO

SEDE CENTRALE IN BERGAMO - Via Paleocapa, 4 - tel. 1-79 e 10-71

UFFICIO CAMBIO - Viale Roma, 14 - angolo via Paleocapa - tel. 13-72

SUCCESSIONALI IN BERGAMO - Piazza Pontida, 2 - Telefono n. 5-7 B. Palazzo (Piazza S. Anna) tel. 7-38 Borgo Santa Caterina.

AGENZIE: ALBINO - AZZONE - BRANZI - BREMBATE SOTTO CALOLZIO - CAPRINO BERGAMASCO - CASSANO D'ADDA - CASSANO BERGAMASCO - CLUSONE - COLERE - DALMINE - FARA D'ADDA - GALLIGNANO - GANDINO - GAZZANIGA - GORGONZOLA - GORNO - GRUMELLO DEL MONTE - LEFFE - LOVERE - OLTRE IL COLLE - PALADINA - PIAZZA BREMBANA - PONTE GIURINO - PONTE S. PIETRO - ROMANO LOMBARDO - S. GIOVANNI BIANCO - S. PELLEGRINO - SCHILPARIO - SELINO D'IMAGNA - SERIATE - SERINA - SOLTANO - SONCINO - TALEGGIO - TREVIGLIO - URGANO - VAPRIO D'ADDA - VILLA D'ALME.

Esegua tutte le operazioni di Banca, Borsa e Cambio - Speciali facilitazioni sono fatte alle Casse Rurali, Casse Popolari ed altre istituzioni Cooperative e di Previdenza della Diocesi e Provincia di Bergamo.

L'Agenzia di PIAZZA BREMBANA è aperta tutti i giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.

L'Agenzia di BRANZI è aperta tutti i lunedì e giovedì non festivi dalle ore 10 alle 12 e dalle 13 alle 15.

Ai sabato gli uffici sono aperti dalle 9 alle 12.

Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde

Fondata nel 1823 -

Sede Centrale in Milano - Via Monte di Pietà N. 8 11 Succursali in Milano - 144 Filiali

Filiali nella provincia di Bergamo: Almene - Alzano Maggiore - Bergamo - Caprino - Caravaggio - Clusone - Gandino - Lovere - Martinengo - Piazza Brembana - Ponte S. Pietro - Romano - S. Giovanni Bianco - Sarnico - Trescore - Treviglio - Verdello - Zogno.

La Filiale di Piazza Brembana è aperta tutti i Martedì e Venerdì

Operazioni

Depositi a risparmio ordinario, a piccolo risparmio speciale, a risparmio vincolato e Cambio valuta estera - Servizio di cassa per pubbliche Amministrazioni - Credito Agrario - Credito Fondiario

Banca Mutua Popolare di Bergamo

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA DI CREDITO A CAPITALE ILLIMITATO Anno di fondazione 1869

Corrispondente della Banca d'Italia - Rappresentante del Banco di Napoli, del Banco di Sicilia e della Banca Nazionale dell'Agricoltura - Ricettoria Provinciale - Esattoria - Associata alla Associazione fra le Banche Popolari Cooperative Italiane.

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO

SEDI: Bergamo (con ufficio Cambio) Piazza Vitorio Veneto. Milano (Via Oriani N. 5 (Angolo Via Lauro).

Agenzie di Città: N. 1 Viale Roma - N. 2 Borgo S. Caterina - N. 3 Città Alta - N. 4 Piazza Pontida.

Adara S. Martino, Albino, Alme, Almene S. S., Alzano Maggiore, Ardesio, Averara, Branzi, Brembilla, Calolzio, Caluso, Caravaggio, Cassano di Molgno, Cene, Chiusduno, Cusano, Clusone, Darfo, Dezzo, Fontanella, Gandino, Gazzaniga, Gorgona, Grumo, Grumello del Monte, Leffe, Lovere, Martinengo, Nembro, Oida, Osio Sotto, Palazzolo sull'Oglio, Piazza Brembana, Ponte Giurino, Ponte Nossio, Ponte S. Pietro, Pontirolo Nuovo, Pontoglio, Romano, Rotafuori, Rovetta, S. Giovanni Bianco, S. Pellegrino, Sarnico, Schilpario, Soave, Spirano, Tagliano, Tavernola, Trescore, Treviglio, Trezzo d'Adda, Verdello, Vertova, Villa d'Adda, Viminore, Zogno.

ESEGUISCE TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA BORSA E CAMBIO

L'AGENZIA DI PIAZZA, nella casa di proprietà della Banca, Via Umberto I. Tel. 29 (11) è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.

La Sub-Agenzia di BRANZI è aperta tutti i Mercoledì e Sabato

" " " VERONA " " Lunedì e Giovedì

BANCA AUTORIZZATA AL COMMERCIO DEI CAMBI

D. L. 13 maggio 1919, N. 696, art. 4

CASA DI CURA

Dott. Chierogo

Stomaco Intestino, Ricambio - Malattie Nervose - Diabete (cura coll'insulina) - enterocolite, Vene e Piaghe Varicose

Bagni e CURE ELETTRICHE - Bagni

Borgo Trento

VERONA

Telefono, 22-73

se — sono quelle che un'animo canta nel silenzio del suo amore. Perché è solo nel silenzio che lo spirito prezza, ama, onora. Ma voi certo mi permettete di farmi interprete dei vostri sentimenti e di onorare ed amare con voi: perché sono certo che fra i più nobili sensi del vostro cuore, un palpito è riservato al Tricolore che per noi italiani è gloria, ardore e vittoria».

È po avere brevemente riassunta la storia del Tricolore che istituito da Napoleone il 6 novembre 1796 per la falange lombarda, veniva adottato poi, nel 1848 da Carlo Alberto, quando giurava la sua spada alla causa dell'unità d'Italia, unendo il vittorioso scudo sabauda al vessillo dei lombardi, continuò: «Da allora il Tricolore divenne l'espressione della libertà italiana: per lui il guerriero si batteva e moriva cantando nel parossismo della vittoria, in lui il poeta si esaltava alla previsione del liano si armerà dell'energia del sicuro avvenire; con lui ogni italiano, contro l'ire del nemico, balzò sfiorante per ogni terra della penisola: svariò, con i guerrieri sabaudi, dal Piemonte, dove fissò nelle nevi dell'Alpi il suo candore, si estese per le belle pianure ad incoronare nella fertilità dei suoi campi, il suo verde, e, trasportato dalle rosse falangi dell'eroe dei due mondi si inalberò sul siculo vulcano, dove Garibadi stemprò, nell'ardore della epica volontà, il suo rosso. Glorioso di vittorie, si fermò sul Campidoglio, dove, allo spirare dei ricordi, garriva nell'attesa di novelle conquiste. Videro le lotte: ed i suoi sogni e la gloria passata, gli italiani seppero realizzare e mantenere. Ora custodisce nel riposo del vincitore la tomba del Milite Ignoto: non senza nuove speranze però; il suo sventolare non è il canto dell'inerzia, ma mantiene la frenesia della lotta sempre armato dell'unità di tutti gli italiani, per scattare verso nuovi e legittimi lidi. E nelle lucide notti romane, scendono dalle stelle intorno ad esso un'infinita schiera di armati fantasmi che nella letizia dei lontani momenti cantano sommessi col vento gli inni della Patria vittoriosa. Sappiano, gli italiani, raccogliere quegli accenni e tramutarli in opere di pace mantenendo fede alla grande opera. Poiché al tricolore guarda l'eroe dell'epica lotta, ed il cittadino del pacifico lavoro: anche nella pace si sappia essere eroi: non dimenticando mai che la purezza del cuore, la volontà buona e lo spirito moralmente sicuro, sono le più certe basi dell'eroismo. Così solo sapremo combattere per la vita, per la nostra fede, per la Patria».

Nel silenzio più ordinato, gli alunni ed i Professori sfilarono salutano, dinanzi al tricolore, e ritornarono alle famiglie, portando con sé la eco benefica della ben riuscita cerimonia scolastica. Poiché queste feste non passano mai infruttuose sull'animo dei giovani, oltre a rendere più saldo fra l'alunno e l'insegnante la corrispondenza dei sentimenti, con la quale la Scuola diviene il pernio dell'istruzione e dell'educazione, inculcano nei giovani sani pensieri, che temprano il suo animo al bene, e forgianno il bravo cittadino e l'uomo dabbene di domani.

* * *

Col primo di gennaio si inizierà presso questa Scuola Complementare un corso di Dattilografia. Coloro che desiderassero frequentarlo, dovranno fare domanda in carta libera alla Segreteria della Scuola.

Sostenere la buona stampa è dovere di ogni buon cristiano

D. Pietro Gamba - Responsabile
Tip. CARRARA - Bergamo

Leggete, o genitori

A VEGLIA

In una stalla del paese di una sera di inverno eran venuti alcuni giovinastri, di quei fanulloni sboccati che nelle veglie, non fanno altro che parlar male.

La madre di famiglia, disgustata, cercò con modi garbati di licenziarli; ma essi, fingendo di non capire, continuavano a raccontare certe avventure con un linguaggio alquanto osceno.

Allora la buona madre intonò il Santo Rosario, sperando che se ne sarebbero andati. I giovinotti s'inginocchiarono pur essi esclamando: — Non vorrà poi essere tanto lungo!

Alla fine del Rosario, visto che non uscivano, la madre continuò le preghiere: — Recitiamo un Pater a S. Giuseppe, un Pater a S. Antonio, a S. Luigi, ecc.

I giovani si contorcevano stanchi, ma non uscivano.

A questo punto la buona donna disse forte: — Recitiamo undicimila Pater, Ave e Gloria in onore di Sant'Orsola e delle im-

dicimila Vergini sue compagne. All'udire quell'antifona quei giovani: — Dio ce ne liberi! — urlarono tutti ad una voce; e se ne andarono, lasciando così contenta la buona donna d'aver trovato l'espedito opportuno per liberarsi da sì noiosa compagnia.

UNA MADRE AD UN MARITO

Che vale ch'io mi affatichi per custodirti i tuoi figliuoli, per educarli religiosi, per istillare loro sentimenti di fede, se tu sei la negazione vivente d'ogni principio di fede?

Che vale ch'io li educi al rispetto per il nome santo di Dio, se tu per un nonnulla imprechi e bestemmi?

Che vale ch'io li mandi alla festa alla Messa, alla Dottrina, se non ci vai mai?

Che vale ch'io li abbia preparati alla I. Comunione quando tu non ci vai mai alla Comunione, e non sai fare neppure la Pasqua, e neppure vai in Chiesa?

Che vale tutto questo se io cerco di edificare e tu distruggi?

I bimbi sono tremendamente logici e più che le parole seguono i fatti.

Chi non ha ancora pagato l'abbonamento si affretti a fare il suo dovere.

Chi l'ha pagato faccia propaganda presso gli amici

Diffondere la buona stampa è dovere di ogni buon cristiano.

Banca Agricola Italiana

Sede Sociale Torino - Capitale L. 75.000.000

Filiali nelle provincie di: Alessandria, Ancona, Aosta, Aquila, Arezzo, Ascoli, Avellino, Bari, Benevento, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Campobasso, Catanzaro, Chieti, Como, Cosenza, Cremona, Cuneo, Ferrara, Firenze, Foggia, Forlì, Genova, Imperia, Lecce, Lucca, Macerata, Mantova, Massa Carrara, Milano, Modena, Napoli, Novara, Parma, Pavia, Perugia, Pesaro, Pescara, Piacenza, Pisa, Potenza, Ravenna, Reggio C., Reggio E., Roma, Salerno, Savona, Siena, Sondrio, Spezia, Teramo, Torino, Trieste, Varese, Vercelli, Verona

Tutte le operazioni di Banca, Borsa e Cambio alle migliori condizioni
Servizi speciali

EMETTE: Assegni Circolari gratuiti pagabili su tutte le Piazze del Regno.

Buoni fruttiferi al vincolo da 1 a 24 mesi fruttanti l'interesse anticipato del 6 al 7,25 per cento.

Buoni agrari ad 8 mesi fruttanti l'interesse anticipato del 7 per cento esigibili presso qualunque Filiale dell'istituto, anche a decorrere dal 41 giorno dall'emissione.

La Filiale di PIAZZA BREMBANA - Via Umberto I., telefono 29-25, è aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Recapiti e corrispondenti

VERARA - Tutti i mercoledì e sabato dalle 11 alle 15.

MOTO DE CALVI - Tutti i giorni presso il sig. Luigi Mainetti - Nei locali in contrada Foppo tutti i mercoledì e sabato dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.

CASSIGLIO - (Casa Ragazzoni) Aperto tutti i giorni.

Farmacia Consorziale di Olmo al Brembo

ORARIO

Per ordine dell'illmo Sig. Prefetto la Farmacia resta aperta:

Giorni feriali dalle ore 7,30 alle ore 12
e dalle ore 13,30 alle ore 20,30

Dalle ore 12 alle 13,30 resta chiusa per la refezione

Giorni festivi dalle ore 7,30 alle ore 12

Si parla

ITALIANO, FRANCESE, INGLESE, TEDESCO, RUSSO, SPAGNUOLO

F.lli Dottori CALDEROLI

DOTT. GUIDO

delle Cliniche di Vienna

DOTT. INNOCENTE

delle Cliniche di Berlino

Chirurgo specialista malattie

DENTISTA Orecchio - Naso - Gola

Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 (Domenica dalle 9 alle 11)

PIAZZA CAVOUR 5 inizio via XX Settembre

(sopra negozio Macchine Singer) - Tel. 7-80

Banco S. Alessandro

SOCIETÀ AN. - CAP. L. 5.000.000 - VERSATO L. 2.000.000
Sede Sociale e Direz. Centrale BERGAMO - Piazza Municipio, 9 - Tel. 9-97
Corrispondente della BANCA D'ITALIA
Aderente alla Federazione Bancaria Italiana

Filiali: Ambivere - Ardesio - Bonate Sotto - Calusco d'Adda - Canonica d'Adda - Carvico - Casazza di Mologno - Castione - Castro - Chignolo d'Isola - Ciserano - Clusone - Costa Volpino - Fiorano al Serio - Gandellino - Lenna - Mariano al Brembo - Olmo al Brembo - Osio Sotto - Palazzago - Ponte Nossola - Pontida - S. Giovanni Bianco - Selino d'Imagna - Sottocchia - Sovere - Treviglio - Urgnano - Valtelle - Verdello - Zanica.

Recapiti: Bondione - Bossico - Cassiglio - Colzate - Gorno - Endine - Locatello - Mezzoldo - Monasterolo del Castello - Orezza - Pianico - Piazatorre - Peja - S. Giovanni nei Boschi - Torre de' Busi.

OPERAZIONI E SERVIZI DELLA BANCA

Deposito a risparmio e in C. C.
Conti correnti di corrispondenza con chèques in Lit. e valuta estera.
Sconto di tratte commerciali, assegni, buoni del Tesoro, cedole.
Sovvenzioni cambiarie su fedi di deposito e note di pegno (Varrants).
Prestiti agrari.
Conti correnti garantiti da titoli.
Rapporti, anticipazioni su titoli.
Incesso effetti semplici e documentati.
Servizio tratte d'oltremare (rimesse emigranti).
Versamenti telegrafici, lettere di credito, emissione chèques sull'Italia e sull'Estero.
Compra-vendita titoli pubblici e privati.
Compra-vendita divisa e valuta estera.
Apertura di crediti semplici e documentati in Italia e all'Estero.
Emissione gratuita di assegni circolari pagabili in tutta Italia.
Depositi a custodia di titoli e valori.
Servizio di cassa per conto di enti, società e privati.
Speciali facilitazioni nel cambio valute estere per gli emigranti.
Condizioni di favore sono fatte ai mutilati, combattenti famiglie di caduti.

Le Agenzie di OLMO AL B. e di LENNA sono aperte i giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. (Il sabato dalle ore 9 alle 12). — Il Recapito di CASSIGLIO tutti i giovedì dalle ore 9 alle 12. — Quello di PIAZZATORRE tutti i martedì e venerdì dalle ore 9 alle 12 e quello di MEZZOLDO tutti i martedì e venerdì dalle ore 14 alle 17.

Banco Ambrosiano

Società Anonima - Sede Sociale in MILANO - Fondata nel 1896
Capitale L. 60.000.000

BOLOGNA - GENOVA - MILANO - TORIO - VENEZIA
Alessandria - Bergamo - Como - Lecco - Monza - Novara
Pavia - Piacenza - Varese
Vigevano - Besana - Erba - Luino - Seregno

Qualunque operazione di Banca Cambio e Borse
alle migliori condizioni

SUCCESSALE DI BERGAMO
Piazza Dante - Nuovo Palazzo - Tel 17-39

BANCA BERGAMASCA

DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

SOCIETÀ ANONIMA - FONDATA NEL 1873
CAPITALE L. 30 MILIONI VERSATI
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO

FILIALI
BERGAMO - GENOVA - MILANO
LECCO - TREVIGLIO
ALBINO - ALZANO MAGGIORE - ANTEGNATE - BARESI
BORGO DI TERZO - BREMBILLA - BRENO - BRIGNANO D'ADDA
BRUGHERIO - CALCIO - CARAVAGGIO - CARONA - CARUGATE
CASNIGO - CASSANO D'ADDA - CERNUSCO SUL NAVIGLIO
CIVIDATE CAMUNO - CLUSONE - GANDINO - GAZZANIGA
GORLAGO - GROMO - LEFFE - LENNA - LOVERE
OLTRE IL COLLE - ROMANO DI LOMBARDA - RONCOBELLO
ROVATO - SAN PELLEGRINO - SANTA BRIGIDA
SEDRINA - SERIATE - SERINA - SONCINO
TRECORE BALNEARIO - VERTOVA - ZOONO

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

LA SUCCESSALE DI LENNA Viale Stazione, telefono N. 29 (4) aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

RECAPITO DI CARONA Via Canale 43, tutti i giovedì non festivi dalle ore 9 alle 12.

RECAPITO DI BARESI Via Tezza Nuova 43, tutti i giovedì non festivi dalle ore 13,30 alle 15,30.

RECAPITO DI RONCOBELLO Piazza Centrale 24, tutti i giovedì non festivi dalle ore 15,45 alle ore 17,30.

RECAPITO DI S. BRIGIDA Via S. Lorenzo tutti i martedì non festivi dalle ore 14 alle ore 17.

TANTO NELLA SUCCESSALE DI LENNA COME IN TUTTE LE FILIALI E RECAPITI, SI COMPRA-VENDONO MONETE E VALUTE ESTERE, CON SPECIALI FACILITAZIONI AGLI EMIGRANTI. EMETTE ASSEgni PROPRI CIRCOLARI ESIGIBILI IN TUTTE LE PIAZZE DEL REGNO.